

**COMUNITA' DI ZONA S.R.L.
CON UNICO SOCIO**

Sede in **Via Dell'Agricoltura n. 2/b**
25032 Chiari (Bs)

Capitale Sociale **Euro 1.800.000,00 i.v.**

Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro delle Imprese
di Brescia **91002260171**

R.E.A. **405970**

**Società sottoposta ad attività di direzione e coordinamento
da parte del Comune di Chiari (Bs), C.F. 00606990174,
con sede in Chiari (Bs), Piazza Martiri della Libertà n. 26**

**NOTA INTEGRATIVA ESTESA AL BILANCIO
AL 31.12.2011
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2427 C.C.**

La presente Nota Integrativa viene redatta in forma estesa ai fini di una migliore informativa indirizzata ai soci e ai terzi, nonostante si rientri nell'ambito di applicazione dell'articolo 2435-bis C.C. (Bilancio in forma abbreviata). Ai sensi del comma 7 del medesimo articolo non si è proceduto alla redazione della Relazione sulla Gestione.

La società nel corso dell'esercizio 2011 ha operato nella gestione di tre importanti servizi pubblici: il servizio di igiene ambientale (per i comuni di Castelvotati, Chiari e Roccafranca), il servizio idrico integrato (distribuzione e vendita acqua potabile, fognatura e depurazione delle acque reflue) e la riscossione dei tributi (I.C.I., I.C.P., COSAP, Sanzioni Codice Strada, Lampade Votive) per conto del Comune di Chiari.

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2011 è stata attuata un'operazione straordinaria consistente nella scissione parziale non proporzionale della società a favore di una beneficiaria di nuova

costituzione, la quale ha avuto effetto in data 24.01.2012, a seguito dell'avvenuta iscrizione presso il Registro delle Imprese della CCIAA di Brescia dell'Atto di Scissione stipulato in data 13.01.2012 avanti al Notaio Dott. Francesco Lesandrelli (Rep. 101211 / Racc. 34389).

Le motivazioni che hanno reso opportuno per la società scissa Comunità di Zona Srl deliberare tale operazione straordinaria devono essere ricondotte alla complessità della normativa e all'incertezza degli effettivi tempi di realizzazione del riordino organizzativo previsto dalla legge regionale n. 21/2010 in tema di *Sevizio Idrico Integrato*, anche alla luce del responso referendario del 12.06.2011, nonché ai necessari e improrogabili interventi di potenziamento e adeguamento della rete idrica comunale che richiedono ingenti risorse e necessitano quindi di un chiaro e stabile quadro organizzativo gestionale di riferimento, investimenti che la società Comunità di Zona S.r.l. non risultava in grado di sostenere, così come impossibilitata a sostenere tali investimenti risultava anche l'Amministrazione Comunale a causa dei limiti imposti dal Patto di Stabilità.

In tale ottica, ed a seguito dei naturali rapporti esistenti tra i precedenti soci di Comunità di Zona S.r.l. - Comune di Chiari e Cogeme S.p.A. - nell'ambito della gestione della società, si è profilata una ipotesi di riorganizzazione strategica della struttura societaria che è consistita nella scissione del ramo d'azienda del *Servizio Idrico Integrato* in favore di una società costituenda interamente partecipata dal socio Cogeme S.p.A., con l'impegno di quest'ultimo al conferimento di tale ramo d'azienda nella società A.O.B. Due S.r.l., gestore operativo dell'AATO della Provincia di Brescia del servizio medesimo nell'area omogenea dell'Ovest Bresciano (Deliberazione n. 26 del 04.07.2011 del Consiglio Comunale di Chiari).

A fronte di tale operazione, la società A.O.B. Due S.r.l. si é impegnata all'inserimento nel piano degli investimenti triennali 2011-2013 di taluni interventi di potenziamento e adeguamento della rete idrica

comunale da effettuarsi nel territorio del Comune di Chiari, già previsti dal piano d'ambito e che rientrano nei casi di priorità previste dall'Assemblea dell'AATO (ristrutturazione e potenziamento depuratore comunale, nuovo pozzo idrico in frazione Santellone, rete fognaria frazione Santellone).

La riorganizzazione strategica dell'operato della società Comunità di Zona S.r.l., così come in sintesi delineata, ha avuto quale conseguenza la presa in possesso da parte del Comune di Chiari del 100% delle quote del capitale sociale di Comunità di Zona S.r.l., attraverso il trasferimento della partecipazione detenuta nel suo capitale sociale da parte del socio Cogeme S.p.A. in favore del socio Comune di Chiari, quale contropartita della partecipazione che Cogeme S.p.A. ha sottoscritto nella società costituenda beneficiaria del ramo d'azienda afferente il Servizio Idrico Integrato del Comune di Chiari.

Per effetto della scissione Comunità di Zona S.r.l. continuerà a svolgere la propria attività di raccolta di rifiuti solidi non pericolosi e di autotrasporto merci in conto proprio, oltre alle ulteriori attività attualmente svolte, nell'attesa che il socio Comune di Chiari delinei in modo completo il processo riorganizzativo a cui sarà sottoposta la società medesima.

Alla società beneficiaria è stato trasferito Patrimonio Netto di valore contabile pari a Euro 212.923,22 alla data del 30/11/2011, manifestante un valore effettivo determinato in Euro 863.280,00, importo fissato con riferimento ai valori sopra delineati quale differenza tra il valore effettivo delle attività e delle passività interessate dalla scissione medesima. La società scissa subirà quindi una riduzione patrimoniale complessivamente stimata alla data del 30/11/2011 in Euro 212.923,22, a fronte della presa in possesso da parte del socio Comune di Chiari della totalità del capitale sociale della società COMUNITA' DI ZONA S.R.L., acquisendo quindi la

partecipazione prima detenuta dal socio Cogeme S.p.A., pari al 32,70 % del capitale, di valore effettivo pari a Euro 863.280,00.

Criteri di redazione

Il bilancio di esercizio è stato redatto secondo le disposizioni del Codice Civile, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Note ai prospetti contabili

La Riforma della disciplina delle società di capitali introdotta dal D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 (cd. Riforma Vietti) e le sue successive modificazioni hanno determinato profonde modifiche ai criteri di redazione del bilancio d'esercizio.

Gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico sono stati redatti in base a quanto previsto dalle citate disposizioni.

1) CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSE ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO

I criteri di valutazione adottati non sono stati modificati rispetto a quelli dell'esercizio precedente. I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio di esercizio sono indicati nei punti seguenti.

Non sono presenti in bilancio attività o passività espresse all'origine in moneta diversa dall'Euro.

Criteri di valutazione più significativi

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati in un periodo di

cinque esercizi. Alla data del 31.12.2011, così come nell'esercizio precedente, presentano valore residuo nullo.

L'avviamento è stato iscritto nell'attivo patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, in quanto è stato acquisito a titolo oneroso, per un importo pari al costo per esso sostenuto.

Il periodo di ammortamento dell'avviamento è pari a dieci anni, periodo ritenuto rappresentativo dell'utilità economica derivante dall'avviamento stesso. La scelta di un periodo di ammortamento superiore a cinque anni deriva da esigenze di carattere aziendale, in relazione all'utilità futura del costo sostenuto.

Le spese pluriennali da ammortizzare relative allo *start-up* del servizio di sportello unico sono esposte alla voce "Altre immobilizzazioni immateriali" e risultano interamente ammortizzate. In tale voce è stato inserito anche il costo di acquisto del *software* implementato nel sistema informatico della società. Tale valore viene rettificato dalla quota di ammortamento calcolata sulla base della stimata vita utile dello stesso pari a tre anni.

Nella medesima categoria sono state iscritte spese incrementative effettuate sulla rete idrica e fognaria di proprietà del Comune di Chiari, ammortizzate sulla base della durata residua della concessione in essere con il Comune medesimo. Tali spese ammontano per l'esercizio 2011 ad Euro 364.327. Sono stati invece iscritti tra le immobilizzazioni materiali nella categoria "Impianti generici e specifici", i beni installati sulla rete idrica e fognaria ai fini della sua manutenzione straordinaria: tali beni incrementano il valore della rete medesima ma sono dotati di propria autonomia e pertanto si è proceduto con il loro ammortamento sulla base delle aliquote delle categorie di riferimento. Il valore complessivo dell'investimento dell'esercizio ammonta ad Euro 28.803.

E' altresì giunto a conclusione nell'esercizio il processo di ammortamento delle spese incrementative relative ai lavori di adeguamento delle isole ecologiche di proprietà dei Comuni di Chiari e Castelcovati, ammontanti complessivamente ad Euro 64.480; opere iniziate e che hanno trovato completa esecuzione nel precedente

periodo amministrativo, anch'esse ammortizzate sulla base della durata residua della concessione in essere con il comune.

A tal fine si segnala che in data 31/12/2010 è scaduta la convenzione con cui il Comune di Chiari affidava alla società Comunità di Zona Srl la gestione sul territorio comunale del Servizio Idrico Integrato e che, alla luce dell'evoluzione normativa in essere in tale settore e dell'esigenza di evitare emergenze di carattere sanitario o di igiene pubblica derivanti dal malfunzionamento del SII, con Ordinanza Sindacale n. 21 del 16/05/2011 il Comune di Chiari ha ordinato l'affidamento in regime di *prorogatio* sino al 31/12/2011 della gestione del SII del Comune di Chiari. A far data dal 01.01.2012, a seguito dell'operazione di riorganizzazione societaria sopra descritta e dell'istanza che il Comune di Chiari ha rivolto all'AATO, la gestione del *Servizio Idrico Integrato* del Comune di Chiari è passata in capo a A.O.B. Due S.r.l.

Si precisa altresì che, relativamente alla gestione del servizio Igiene Ambientale, la convenzione in essere con il Comune di Chiari è stata prorogata con ordinanza Sindacale n. 2 del 23/01/2012 prot. n. 1955/2012, in attesa che si concluda l'iter procedurale relativo al Bando di Gara istituito per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati del Comune di Chiari.

La convenzione in essere con il Comune di Roccafranca prosegue in regime di *prorogatio* fino al 30.06.2012, con possibile ulteriore proroga al 31.12.2012, mentre quella in essere con il Comune di Castelvovati cesserà in data 31.03.2012, in attesa che si definisca l'iter normativo che interessa il settore e vengano definite le nuove modalità di gestione di tale servizio.

Le immobilizzazioni il cui valore economico alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri sopraccitati, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Se vengono meno le ragioni che hanno determinato questa svalutazione, si procede al ripristino del costo.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state determinate tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione e, in particolare, dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti.

Le aliquote di ammortamento rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, non modificate rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

- fabbricati: 3 %
- costruzioni leggere: 10 %
- macchinari specifici: 12,50 %
- impianti generici e specifici: 12,50 %
- attrezzature: 25 %
- mobili e arredi: 12 %
- macchine ufficio elettroniche: 20 %
- automezzi: 20 %.

Come già ampiamente spiegato nelle note integrative degli scorsi esercizi, in data 26/11/2009 la società ha stipulato una convenzione con il Comune di Chiari per la concessione e la regolamentazione del diritto di superficie su un'area di proprietà comunale (Atto Notaio Grazioli Rep. 16650, Raccolta 5421). Con tale atto la società ha acquisito la proprietà superficiaria per anni 99, rinnovabili per un periodo di uguale durata, di un'area su cui la società stessa ha effettuato la costruzione del fabbricato in cui è stata trasferita la sede sociale. A tali beni/diritti è stato attribuito un valore di Euro 110.000,00.

Tutti gli oneri di costruzione della nuova sede sociale, sul terreno di proprietà del Comune di Chiari su cui è stato acquisito il diritto di superficie, sono stati sostenuti dalla società Comunità di Zona S.r.l. che è divenuta in tal modo l'effettiva proprietaria della costruzione.

L'ammortamento del fabbricato è stato effettuato sulla base della minore durata tra la presunta vita utile della costruzione e la durata del diritto di superficie concesso.

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Le immobilizzazioni materiali sono state oggetto di valutazione (così come l'intero patrimonio aziendale) a seguito della trasformazione del consorzio in società di capitali avvenuta nell'esercizio 2003. Le valutazioni del perito sono state recepite nel bilancio della società.

La società nell'esercizio 2007 ha deciso altresì di avvalersi della possibilità offerta dalla Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Finanziaria 2008), la quale ha consentito l'esercizio dell'opzione di recupero a tassazione, mediante l'applicazione di un'imposta sostitutiva con aliquota pari al 12%, delle differenze dedotte extracontabilmente (ammortamenti anticipati). Con tale soluzione si è proceduto quindi al riallineamento dei valori civili e fiscali relativamente ai beni strumentali, riallineamento che ha determinato il completo riassorbimento delle imposte differite stanziare e l'eliminazione del vincolo di disponibilità gravante sulle riserve in sospensione.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società collegate sono iscritte al valore indicato nella perizia redatta in sede di trasformazione del consorzio in società di capitali avvenuta nell'esercizio 2003. Nell'esercizio 2005 è stata acquisita una ulteriore quota di partecipazione nella società Cogeme S.p.A., la quale è stata valorizzata al costo di acquisto sostenuto.

Il costo complessivo della partecipazione iscritto in bilancio ammonta ad Euro 622.863.

Tali partecipazioni costituiscono un investimento duraturo e strategico per la società: ciò ha determinato la loro iscrizione tra le immobilizzazioni finanziarie. Esse non sono state oggetto di svalutazione in quanto non risulta alcuna perdita durevole di valore.

Materie prime, ausiliarie e di consumo

Le rimanenze di materie prime, ausiliarie e di consumo sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

La configurazione di costo adottata è il Costo Medio Ponderato.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le condizioni economiche generali di settore.

Si evidenzia che la società nel corso dell'esercizio ha proseguito con l'implementazione di una procedura di recupero crediti maggiormente sistematica, così come avviata lo scorso periodo amministrativo, relativa a numerose posizioni insolute di modesta entità unitaria. Data la frammentazione dei crediti insoluti, nonché la lunghezza delle tempistiche procedurali di recupero, l'esatta quantificazione del tasso effettivo di recuperabilità di tali crediti richiede tempistiche di valutazione maggiormente durature, nonché maggiori elementi oggettivi di valutazione. La società ha proceduto nel corrente esercizio a stanziare un cospicuo accantonamento svalutazione crediti, assoggettandolo parzialmente a tassazione, il quale si somma al fondo in precedenza già accumulato rendendolo maggiormente idoneo a rappresentare la presunta realizzabilità dei crediti medesimi.

La società intende altresì proseguire con le azioni intraprese, percorrendo tutte le opportunità previste dalla normativa di settore e con l'ausilio di legali all'uopo interpellati.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti attivi e passivi sono relativi a quote di costi e ricavi comuni a due o più esercizi consecutivi, l'entità dei quali è determinata in ragione del principio della competenza economico-temporale.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura del periodo sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta l'effettiva indennità maturata verso i dipendenti in conformità alle norme di legge, ai contratti di lavoro vigenti e a quelli integrativi aziendali.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti della società alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Rischi, impegni e garanzie

Gli impegni e le garanzie prestate e ricevute sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale.

Gli impegni fanno riferimento ai beni di proprietà della società presso terzi, consistenti in cassonetti e *composter* detenuti da clienti per il servizio di smaltimento rifiuti.

Le garanzie ricevute e prestate sono rappresentate da fideiussioni rilasciate da terzi e in favore di terzi in applicazione di disposizioni contrattuali.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nella nota integrativa ed accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, secondo i Principi Contabili di riferimento.

Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari in quanto risulta un debito netto.

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come previsto dal principio contabile n. 25 emanato dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Eventuali variazioni di stima (comprese le variazioni di aliquota) vengono allocate tra le imposte a carico dell'esercizio.

Ricavi e Costi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza, al netto di eventuali resi, sconti e abbuoni.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene effettuata la distribuzione da parte della società partecipata.

2. I MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Nelle Tabelle riportate nelle pagine seguenti vengono messi in evidenza i movimenti subiti dalle immobilizzazioni così come richiesto dal punto 2 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Tabella 2.1 – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

<i>Voci di bilancio</i>	<i>Movimenti dell'esercizio</i>			<i>Movimenti in sede di valutazioni di fine esercizio</i>			<i>Saldo Finale</i>
	<i>Saldo Iniziale</i>	<i>Acquisizioni</i>	<i>Alienazioni</i>	<i>Rivalutazioni</i>	<i>Ammortamenti</i>	<i>Svalutazioni</i>	
Costi di impianto ed ampliamento	-						-
Avviamento	2.120				-1.060		1.060
Immobilizzazioni in corso e acconti	25		-25				-
Altre	33.935	+368.266			-399.432		2.769
Totale	36.080	+368.266	-25		-400.492		3.829

Tabella 2.2 – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Voci di bilancio	Esercizio precedente			Movimenti dell'esercizio				Saldo al 31.12.2011		
	Costo	Fondo ammortamento	Saldo al 31.12.10	Acquisizioni	Variazioni		Ammortamenti	Costo	Fondo ammortamento	Valore netto
					Storno costo	Storno fondo				
Terreni e fabbricati	804.175	35.493	768.862	+1.854			-24.153	806.029	59.646	746.383
Impianti e macchinari	467.320	221.026	246.294	+28.803			-40.970	496.123	261.997	234.126
Attrezzature industriali e commerciali	669.807	574.707	95.100	+12.361			-38.978	682.168	613.685	68.483
Altri beni	1.186.223	976.606	209.617	+4.218			-39.820	1.190.441	1.016.426	174.015
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	3.127.525	1.807.832	1.319.693	+47.236			-143.921	3.174.761	1.951.754	1.223.007

Tabella 2.3 – Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie

Voce di Bilancio	Consistenza Iniziale	Incremento	Decremento	Consistenza Finale
Partecipazione CO.GE.ME S.P.A.	622.863			622.863
Totale	622.863			622.863

3. LA COMPOSIZIONE DELLE VOCI «COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO»

La voce B.I.1 "Costi di impianto e di ampliamento" è così composta:

Costi di impianto e di ampliamento	2010	2011
– spese trasformazione	0	0
Totale B.I.1	0	0

3-bis. LA MISURA E LE MOTIVAZIONI DELLE RIDUZIONI DI VALORE APPLICATE ALLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI, FACENDO A TAL FINE ESPLICITO RIFERIMENTO AL LORO CONCORSO ALLA FUTURA PRODUZIONE DI RISULTATI ECONOMICI, ALLA LORO PREVEDIBILE DURATA UTILE E, PER QUANTO RILEVANTE, AL LORO VALORE DI MERCATO, SEGNALANDO ALTRESÌ LE DIFFERENZE RISPETTO A QUELLE OPERATE NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI ED EVIDENZIANDO LA LORO INFLUENZA SUI RISULTATI ECONOMICI DELL'ESERCIZIO

Non sono state operate svalutazioni per perdite durevoli di immobilizzazioni materiali o immateriali.

4. LE VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Tabella 4.1 – Le variazioni delle voci dell'attivo e del passivo

<i>Voce di Bilancio</i>	<i>Consistenza Iniziale</i>	<i>Incremento</i>	<i>Decremento</i>	<i>Consistenza Finale</i>
C.I. Rimanenze	35.392		13.514	21.878
C.II.1 Crediti v/clienti	2.588.341		189.228	2.399.113
C.II.4-bis Crediti tributari	302.133		161.138	140.995
C.II.4-ter Imposte anticipate	13.819	19.234		33.053
C.II.5 Crediti v/altri	1.447	19.282		20.729
C.IV Disponibilità liquide	2.842.679	717.473		3.560.152
D Ratei e risconti attivi	48.687		22.680	26.007
A.I. Capitale	2.000.000			2.000.000
A.IV Riserva legale	15.394	1.479		16.873
A.VII Altre riserve	212.232	28.092		240.324
IX Utile (Perdita) esercizio	29.572	33.094	29.572	33.094
B Fondi rischi e oneri	18.547		39	18.508
C Trattamento di fine rapporto	156.841	41.593	14.391	184.043
D.4 Debiti verso banche	756.391		62.164	694.227
D.6 Acconti	0			0
D.7 Debiti verso fornitori	1.621.208	22.206		1.643.414
D.10 Debiti v/collegate	17.480	11.318		28.798
D.12 Debiti tributari	50.796		12.720	38.076
D.13 Debiti v/Istituti di Previdenza	26.872	2.862		29.734
D.14 Altri debiti	2.866.416	217.137		3.083.553
E Ratei e risconti passivi	39.385	1.597		40.982
Conti d'Ordine	486.949		87.686	399.263

5. L'ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DIRETTAMENTE O PER TRAMITE DI SOCIETÀ FIDUCIARIA O PER INTERPOSTA PERSONA, IN IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E ALTRE IMPRESE

La società possiede Partecipazioni in Imprese Collegate:

- CO.GE.ME S.P.A. Euro 622.863

con sede in Rovato (Bs), via XXV Aprile n. 18, capitale sociale versato Euro 4.216.000, C.F. 00298360173.

6. L'AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI E DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI, CON SPECIFICA INDICAZIONE DELLA NATURA DELLE GARANZIE E CON SPECIFICA RIPARTIZIONE SECONDO LE AREE GEOGRAFICHE

Di seguito vengono riportate le informazioni relative alla scadenza dei crediti e debiti nonché le altre informazioni richieste dal n. 6 dell'art. 2427.

Tabella 6.1 – Durata residua dei crediti

Voci di bilancio	Importi esigibili entro l'esercizio successivo	Importi esigibili oltre l'esercizio successivo		Saldi di bilancio
		di durata residua < o = a 5 anni	di durata residua > di 5 anni	
voce B.III.2 dell'attivo: crediti:				
a) verso imprese controllate;				
b) verso imprese collegate;				
c) verso controllanti,				
d) verso altri;				
voce C.II dell'attivo: crediti				
1) verso clienti	2.399.113			2.399.113
2) verso imprese controllate				
3) verso imprese collegate				
4) verso controllanti				
4-bis) crediti tributari	140.995			140.995
4-ter) imposte anticipate		33.053		33.053
5) verso altri	20.613	116		20.729
Totale	2.560.721	33.169		2.593.890

Tabella 6.2. – Durata residua dei debiti

<i>Voci di bilancio</i>	<i>Importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>Importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		<i>Saldi di bilancio</i>
		<i>di durata residua < o = a 5 anni</i>	<i>di durata residua > di 5 anni</i>	
1) Obbligazioni				
2) Obbligazioni convertibili				
3) Debiti verso banche	64.897	149.436	479.894	694.227
4) Debiti verso soci per finanziamenti				
5) Debiti verso altri finanziatori				
6) Acconti				
7) Debiti verso fornitori	1.643.414			1.643.414
8) Debiti rappresentati da titoli di credito				
9) Debiti verso imprese controllate				
10) Debiti verso imprese collegate	28.798			28.798
11) Debiti verso controllanti				
12) Debiti tributari	38.076			38.076
13) Debiti verso istituti di previdenza	29.734			29.734
14) Altri debiti	2.698.843	384.710		3.083.553
Totale	4.503.762	534.146	479.894	5.517.802

Si rileva la presenza in bilancio di un mutuo il cui valore residuo alla data del 31/12/2011 ammonta a Euro 658.243,75, erogato nell'esercizio 2009, di durata ventennale, assistito da garanzia reale sul fabbricato sociale.

6-bis. EVENTUALI EFFETTI SIGNIFICATIVI DELLE VARIAZIONI NEI CAMBI VALUTARI VERIFICATE SI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non sono presenti in bilancio operazioni soggette a variazioni nei cambi valutari.

6-ter. DISTINTAMENTE PER CIASCUNA VOCE, L'AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI RELATIVI AD OPERAZIONI CHE PREVEDONO L'OBBLIGO PER L'ACQUIRENTE DI RETROCESSIONE A TERMINE

Non sono presenti in bilancio operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

7. LA COMPOSIZIONE DELLE VOCI "RATEI E RISCONTI ATTIVI" E "RATEI E RISCONTI PASSIVI", "ALTRI FONDI" E "ALTRE RISERVE"

Il dettaglio richiesto dal punto 7 della nota integrativa è di seguito riportato:

Ratei e risconti attivi (Attivo D)	Importo
Risconti attivi	26.007
Ratei e risconti passivi (Passivo E)	Importo
Ratei passivi	40.982
Fondi per rischi e oneri (Passivo B)	Importo
Fondo imposte differite	78
Fondo rischi canone acquedotto	0
Fondo rischi futuri	18.430

Altri riserve (Passivo A.VII)	Importo
Riserve facoltative	240.324
Riserva da trasformazione 2003	-
Riserva ammortamenti anticipati	-
Riserva straordinaria da trasformazione	-
Riserva da arrotondamento	-

7-bis. LE VOCI DI PATRIMONIO NETTO DEVONO ESSERE ANALITICAMENTE INDICATE, CON SPECIFICAZIONE IN APPOSITI PROSPETTI DELLA LORO ORIGINE, POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE E DISTRIBUIBILITÀ, NONCHÉ DELLA LORO AVVENUTA UTILIZZAZIONE NEI PRECEDENTI ESERCIZI

Nel prospetto di seguito riportato vengono illustrati i movimenti intervenuti nelle voci di patrimonio netto.

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Risultato dell'esercizio	Totale
Alla chiusura dell'esercizio precedente	2.000.000	15.394	212.232	29.572	2.257.198
Destinazione del risultato dell'esercizio:					
- Attribuzione di dividendi					
- Altre destinazioni		1.479	28.092	-29.572	-1
Altre variazioni					
Risultato dell'esercizio corrente				33.094	33.094
Alla chiusura dell'esercizio corrente	2.000.000	16.873	240.324	33.094	2.290.291

Nel prospetto di seguito riportato viene fornita l'analisi del patrimonio netto sotto i profili della disponibilità e della distribuibilità.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota distribuibile	Note
Capitale sociale	2.000.000	• per copertura perdite		
Riserva legale	16.873	• per copertura perdite		
Altre riserve	240.324	• per aumento di capitale • per copertura perdite • per distribuzione ai soci	240.324	
Riserva arrotondamento	-			
Utile esercizio	33.094		31.439	(1)
Totale	2.290.291		271.763	(2)

(1) La quota distribuibile dell'utile di esercizio è già stata depurata dall'accantonamento del 5% a riserva legale ai sensi dell'Art. 2430 c.c.

(2) Ai sensi dell'Art. 2426 comma n. 5 C. C. possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei Costi di Impianto e di Ampliamento, di Ricerca, Sviluppo e di Pubblicità non ancora ammortizzati. Nel bilancio al 31.12.2011 tale ammontare è pari a Euro 0.

AGEVOLAZIONE ACE

La società ha fruito dell'agevolazione ACE (Aiuto alla Crescita Economica) prevista dall'art. 1 del D.L. n. 201/11 (Decreto Monti), e successive disposizioni attuative del D.M. 14 marzo 2012, che prevede l'abbattimento dell'imponibile per un importo pari all'incremento di capitale realizzato dall'impresa al 31/12/2011, calcolato rispetto al patrimonio netto al 31/12/2010, moltiplicato per un tasso di rendimento nozionale stabilito nella misura del 3%. Concorrono alla determinazione di tale incremento i conferimenti in denaro e gli accantonamenti a riserva dell'utile dell'esercizio precedente, con esclusione delle riserve non disponibili; nonché la rinuncia incondizionata dei soci alla restituzione di finanziamenti erogati alla società ovvero la compensazione di crediti in sede di sottoscrizione di aumenti di capitale nominale.

8. L'AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO A VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE, DISTINTAMENTE PER OGNI VOCE

Nel corso dell'esercizio non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

9. GLI IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non esistono impegni non risultanti in bilancio oltre a quelli iscritti nei conti d'ordine in calce allo stato patrimoniale e riportati nella Tabella che segue.

Tabella 9.1 – Conti d'ordine

<i>Tipologie di conti d'ordine</i>	<i>Anno 2011</i>		<i>Anno 2010</i>	<i>Variazioni</i>
	<i>Parziale</i>	<i>Totale</i>	<i>Totale</i>	<i>Totale</i>
1 – Rischi assunti dall'impresa		35.000	247.899	-212.899

a5 – Fidejussioni ad altre imprese	35.000			
2 – Beni di terzi presso l'impresa	-	-	-	-
4 – Altri conti d'ordine		364.263	239.050	+125.213
Beni propri presso terzi	225.174		214.142	
Fideiussioni ricevute	139.089		24.908	

10. LA RIPARTIZIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI SECONDO CATEGORIE DI ATTIVITÀ E SECONDO AREE GEOGRAFICHE

La società non presenta una significativa ripartizione dei ricavi per area geografica; per quanto concerne la suddivisione per categoria di attività si rammenta che le principali attività esercitate nell'esercizio 2011 sono relative al Servizio Idrico Integrato e Igiene Ambientale, che costituiscono oltre il 97% dei ricavi.

11. L'AMMONTARE DEI PROVENTI DA PARTECIPAZIONI DIVERSI DAI DIVIDENDI

Nella voce C.15 del conto economico alla data del 31/12/2011 risultano iscritti dividendi per Euro 45.288,40 erogati dalla società collegata COGEME S.P.A.

12. LA SUDDIVISIONE DEGLI INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI RELATIVI A PRESTITI OBBLIGAZIONARI, A DEBITI VERSO BANCHE, E ALTRI

La voce C. 17 del conto economico ("Interessi ed altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti"), risulta così composta:

Tabella 12.1 – Suddivisione degli interessi e altri oneri finanziari

<i>Voci di bilancio</i>	<i>Interessi e altri oneri finanziari</i>			<i>Saldi di bilancio</i>
	<i>Relativi a prestiti obbligazionari</i>	<i>Relativi a debiti verso banche</i>	<i>Altri</i>	
Interessi e altri oneri finanziari <ul style="list-style-type: none"> ▪ relativi ad imprese controllate ▪ relativi ad imprese collegate ▪ relativi ad imprese controllanti ▪ relativi ad altri 		34.191	1.000	35.191
Totale		34.191	1.000	35.191

13. LA COMPOSIZIONE DELLE VOCI "PROVENTI STRAORDINARI" E "ONERI STRAORDINARI"

L'area straordinaria risulta così composta:

Proventi straordinari (E.20)	Importi
Plusvalenza alienazione straord.	0
Sopravvenienze attive non tassate	0
Totale	0
Oneri straordinari (E.21)	Importi
Minusvalenza alienazione straord.	0
Arrotondamento	-1
Totale	-1

14. UN APPOSITO PROSPETTO CONTENENTE

A) LA DESCRIZIONE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE CHE HANNO COMPORTATO LA RILEVAZIONE DI IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE, SPECIFICANDO L'ALIQUTA APPLICATA E LE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE, GLI IMPORTI ACCREDITATI O ADDEBITATI A CONTO ECONOMICO OPPURE A PATRIMONIO NETTO, LE VOCI ESCLUSE DAL COMPUTO E LE RELATIVE MOTIVAZIONI;
B) L'AMMONTARE DELLE IMPOSTE ANTICIPATE CONTABILIZZATO IN BILANCIO ATTINENTI A PERDITE DELL'ESERCIZIO O DI ESERCIZI PRECEDENTI E LE MOTIVAZIONI DELL'ISCRIZIONE, L'AMMONTARE NON ANCORA CONTABILIZZATO E LE MOTIVAZIONI DELLA MANCATA ISCRIZIONE

Di seguito si riportano i prospetti relativi alla fiscalità differita, così come richiesto dal punto 14 della Nota Integrativa.

Prospetto di cui al punto 14) dell'art. 2427: descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione della fiscalità differita attiva e passiva.

Descrizione delle differenze temporanee	Imposte Anticipate 2010			Riassorbimenti 2011			Incrementi 2011			Imposte Anticipate 2011		
	Imponibile	Aliquota	Imposta (a)	Imponibile	Aliquota	Imposta (b)	Imponibile	Aliquota	Imposta (c)	Imponibile	Aliquota	Imposta (a-b+c)
Spese di rappresentanza 2006/2007	46	31,40	16	-46	31,40	-16				0	31,40	0
Svalutazione crediti	50.204	27,50	13.803		27,50		70.000	27,50	19.250	120.204	27,50	33.053
Totale	50.250		13.819	-46		-16	70.000		19.250	120.204		33.053

Descrizione delle differenze temporanee	Imposte Differite 2010			Riassorbimenti 2011			Incrementi 2011			Imposte Differite 2011		
	Imponibile	Aliquota	Imposta (a)	Imponibile	Aliquota	Imposta (b)	Imponibile	Aliquota	Imposta (c)	Imponibile	Aliquota	Imposta (a-b+c)
Vendita beni affrancati EC (tassazione 5/6)	2.996	3,90	117	-999	3,90	-39				1.997	3,90	78
Totale	2.996		117	-999		-39				1.997		78

15. IL NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categorie è riportato nella tabella che segue:

- dirigenti (numero medio).....	0
- quadri (numero medio).....	0
- impiegati (numero medio).....	9
- operai (numero medio).....	7
- altri soggetti (numero medio).....	6

Totale.....	22

16. L'AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI E AI SINDACI

I compensi agli amministratori ed ai sindaci sono riportati nella tabella che segue:

Tabella 16.1 – Compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci

Categoria	Compensi in misura fissa	Compensi in percentuale sugli utili netti	Compensi in percentuale sui ricavi	Indennità di fine rapporto	Totali
Amministratori	38.976				38.976
Sindaci	22.578				22.578
Società revisione	9.900				9.900
Totale	71.454				71.454

16-bis. L'IMPORTO TOTALE DEI CORRISPETTIVI SPETTANTI AL REVISORE LEGALE O ALLA SOCIETA' DI REVISIONE LEGALE PER LA REVISIONE LEGALE DEI CONTI ANNUALI, L'IMPORTO TOTALE DEI CORRISPETTIVI DI COMPETENZA PER GLI ALTRI SERVIZI DI VERIFICA SVOLTI, L'IMPORTO TOTALE DEI CORRISPETTIVI DI COMPETENZA PER I SERVIZI DI CONSULENZA FISCALE E L'IMPORTO TOTALE DEI CORRISPETTIVI DI COMPETENZA PER ALTRI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE CONTABILE

Nell'esercizio 2011 risulta iscritto l'importo di Euro 9.900 corrisposto alla società di revisione relativamente all'attività di revisione legale dei conti annuali, comprensivo anche dell'importo corrisposto ai fini del controllo e della sottoscrizione della Dichiarazione Annuale Iva 2011 (anno d'imposta 2010), ai fini dell'utilizzo in compensazione del credito Iva maturato nell'esercizio 2010, ai sensi dell'Art. 10 D.L. 78/2009 e s.m.i.

17. IL NUMERO ED IL VALORE NOMINALE DI CIASCUNA CATEGORIA DI AZIONI DELLA SOCIETÀ E IL NUMERO E IL VALORE NOMINALE DELLE NUOVE AZIONI DELLA SOCIETÀ SOTTOSCRITTE DURANTE L'ESERCIZIO

Il capitale sociale è suddiviso in quote trattandosi di una società a responsabilità limitata.

18. LE AZIONI DI GODIMENTO, LE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI E I TITOLI O VALORI SIMILI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori similari.

19. IL NUMERO E LE CARATTERISTICHE DEGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ, CON L'INDICAZIONE DEI DIRITTI PATRIMONIALI E PARTECIPATIVI CHE CONFERISCONO E DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE OPERAZIONI RELATIVE

La società non ha emesso strumenti finanziari.

19-bis. I FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI ALLA SOCIETÀ, RIPARTITI PER SCADENZE E CON LA SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLI CON CLAUSOLA DI POSTERGAZIONE RISPETTO AGLI ALTRI CREDITORI

Non sono presenti in bilancio importi relativi a finanziamenti effettuati dai soci.

20. I DATI RICHIESTI DAL TERZO COMMA DELL'ARTICOLO 2447-SEPTIES CON RIFERIMENTO AI PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE AI SENSI DELLA LETTERA A) DEL PRIMO COMMA DELL'ARTICOLO 2447-BIS

Non si rileva la presenza di patrimoni destinati ad uno specifico affare.

21. I DATI RICHIESTI DALL'ARTICOLO 2447-DECIES, OTTAVO COMMA

Non si rileva la presenza di finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

22. LE OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA CHE COMPORTANO IL TRASFERIMENTO AL LOCATARIO DELLA PARTE PREVALENTE DEI RISCHI E DEI BENEFICI INERENTI AI BENI CHE NE COSTITUISCONO OGGETTO, SULLA BASE DI UN APPOSITO PROSPETTO DAL QUALE RISULTI IL VALORE ATTUALE DELLE RATE DI CANONE NON SCADUTE QUALE DETERMINATO UTILIZZANDO TASSI DI INTERESSE PARI ALL'ONERE FINANZIARIO EFFETTIVO INERENTI I SINGOLI CONTRATTI, L'ONERE FINANZIARIO EFFETTIVO ATTRIBUIBILE AD ESSI E RIFERIBILE ALL'ESERCIZIO, L'AMMONTARE COMPLESSIVO AL QUALE I BENI OGGETTO DI LOCAZIONE SAREBBERO STATI ISCRITTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO QUALORA FOSSERO STATI CONSIDERATI IMMOBILIZZAZIONI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI AMMORTAMENTI, RETTIFICHE E RIPRESE DI VALORE CHE SAREBBERO STATI INERENTI ALL'ESERCIZIO

Alla data del 31/12/2011 non si rileva la presenza di operazioni di locazione finanziaria, che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto.

22-bis. LE OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE, PRECISANDO L'IMPORTO, LA NATURA DEL RAPPORTO E OGNI ALTRA INFORMAZIONE NECESSARIA PER LA COMPrensIONE DEL BILANCIO RELATIVA A TALI OPERAZIONI, QUALORA LE STESSE SIANO RILEVANTI E NON

SIANO STATE CONCLUSE A NORMALI CONDIZIONI DI MERCATO. LE INFORMAZIONI RELATIVE ALLE SINGOLE OPERAZIONI POSSONO ESSERE AGGREGATE SECONDO LA LORO NATURA, SALVO QUANDO LA LORO SEPARATA EVIDENZIAMENTO SIA NECESSARIA PER COMPRENDERE GLI EFFETTI DELLE OPERAZIONI MEDESIME SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA E SUL RISULTATO ECONOMICO DELLA SOCIETA'

Nel corso dell'esercizio 2011 la società non ha posto in essere operazioni con parti correlate che debbano essere segnalate ai sensi del dettato del presente punto (rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato).

22-ter. LA NATURA E L'OBIETTIVO ECONOMICO DI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE, CON INDICAZIONE DEL LORO EFFETTO PATRIMONIALE, FINANZIARIO ED ECONOMICO, A CONDIZIONE CHE I RISCHI E I BENEFICI DA ESSI DERIVANTI SIANO SIGNIFICATIVI E L'INDICAZIONE DEGLI STESSI SIA NECESSARIA PER VALUTARE LA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA E IL RISULTATO ECONOMICO DELLA SOCIETA'

Non si rileva la presenza di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale che debbano essere segnalati ai sensi del presente punto.

ALTRE INFORMAZIONI DA INSERIRE IN NOTA INTEGRATIVA

Di seguito si riportano altre informazioni da inserire in nota integrativa richieste da articoli da norme differenti dall'art. 2427 del Codice Civile.

INFORMAZIONI RELATIVE AL VALORE EQUO "FAIR VALUE" DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Art. 2427-bis comma 1 punto 1 Codice Civile

La società non ha in essere operazioni e/o contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

Art. 2427-bis comma 1 punto 2 Codice Civile

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La società non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie (che non siano partecipazioni in società controllate e/o collegate ai sensi dell'Art. 2359 C.C.) ad un valore superiore al loro *fair value*.

ADEMPIMENTI PRIVACY

La società ha adempiuto agli obblighi previsti dal D. Lgs. 196/2003 e s.m.i.

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico è così composto:

A) Valore della produzione	+6.202.591
B) Costi della produzione	(6.172.021)
(A-B) Diff. tra valore e costi della produzione	+30.570
C) Proventi e oneri finanziari	+58.655
E) Proventi e oneri straordinari	(1)
(A-B+-C+-D+-E) Risultato prima delle imposte	+89.224
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	(56.130)
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	+33.094

Si segnala che tra i Costi della Produzione nella voce B14) "Oneri diversi di gestione" risulta iscritto l'importo di Euro 104.614 a titolo di perdite su crediti scaturenti da Fallimenti manifestatisi nell'esercizio, oneri imputati a conto economico per la parte non scomputabile a riduzione del fondo svalutazione crediti stanziato a stato patrimoniale.

oooooooo

Si ritiene opportuno altresì segnalare che, in ossequio al principio della prudenza previsto dall'Art. 2423-bis c.c. ("Principi di redazione del bilancio"), non si è proceduto con l'iscrizione di una somma di Euro 178.000 riconosciuta dal Comune di Chiari con stanziamento nel proprio bilancio previsionale dell'esercizio 2011 e attualmente presente tra i "residui attivi", in qualità di trasferimento di capitale a favore della società partecipata per il potenziamento della rete idrica. Il riconoscimento di tale somma è stato riferito alla società con comunicazione di marzo 2011: pur avendo ottenuto conferma dall'ente locale relativamente all'accantonamento di tale somma a favore della partecipata, ma non avendo alla data di redazione del presente bilancio ancora incassato la stessa, prudenzialmente non si è proceduto nemmeno nell'esercizio 2011 ad effettuare tale stanziamento. Si provvederà a rilevare la somma di Euro 178.000 al momento dell'effettivo incasso, trattandosi di provento non realizzato con certezza alla data di redazione del bilancio.

Il bilancio d'esercizio si chiude con un risultato economico positivo pari a Euro 33.094,19.

Nell'invitarVi ad approvare il bilancio che sottoponiamo alla Vostra attenzione, si propone di destinare l'utile di esercizio alla riserva straordinaria, previo accantonamento del 5% a riserva legale.

Si conclude la presente Nota Integrativa assicurando che le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti e che il presente bilancio rappresenta con chiarezza e in modo veritiero e corretto la situazione

patrimoniale e finanziaria della società nonché il risultato economico dell'esercizio.

Chiari, 27 marzo 2012

F.to Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

MORETTI ENIO

Il sottoscritto Moretti Enio, in qualità di amministratore, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico e la presente nota integrativa a quelli conservati agli atti della società.